



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/24 DEL 8.05.2018

Oggetto: **Attribuzione alle aziende sanitarie regionali delle risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente per l'esercizio 2017.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, richiamate le disposizioni del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 26 della L.R. n. 10/2006 e s.m.i., propone di procedere all'assegnazione in favore delle aziende del Servizio Sanitario Regionale delle risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente per l'esercizio 2017, sulla base dei criteri definiti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 40/25 del 7.8.2015 (approvazione preliminare) e n. 45/5 del 15.9.2015 (approvazione definitiva), successivamente modificati con le deliberazioni n. 35/13 del 14.6.2016 (approvazione preliminare) e n. 44/27 del 25.7.2016 (approvazione definitiva).

Nel richiamare le summenzionate deliberazioni, l'Assessore precisa che, nell'applicazione dei criteri di assegnazione delle risorse alle aziende sanitarie si è dovuto tenere conto del nuovo assetto organizzativo del sistema sanitario regionale disegnato dalla L.R. n. 17/2016 che, a partire dal 1 gennaio 2017, ha istituito l'Azienda per la tutela della salute (ATS), coincidente con l'ambito territoriale della Sardegna, che si affianca all'azienda ospedaliera Brotzu, alle due Aziende ospedaliero-universitarie di Sassari e Cagliari e all'Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (AREUS). Con riferimento all'AREUS, la sua attivazione è prevista nel corso del 2018 e, pertanto, per il 2017 non beneficia di alcuna assegnazione. Nelle more della sua effettiva operatività, le funzioni di soccorso sanitario di emergenza-urgenza territoriale e i relativi finanziamenti, sono a carico dell'ATS.

Riguardo al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente, l'Assessore richiama la disposizione normativa prevista dall'art. 1, comma 836, della legge n. 296/2006 che prevede che dall'anno 2007 la Regione Sardegna provvede al finanziamento del fabbisogno complessivo del Servizio Sanitario del proprio territorio senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato.

In applicazione della suddetta disposizione, nel bilancio regionale 2017 le risorse stanziare per il finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente da destinare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza erogati nel proprio territorio per lo stesso anno, sono complessivamente pari a € 2.900.349.151,83.



Esso rappresenta il finanziamento complessivo al netto del valore delle entrate proprie delle aziende sanitarie e del saldo negativo della mobilità interregionale.

Riguardo alle risorse disponibili l'Assessore precisa che:

- a) l'intesa del 26.10.2017 espressa dalla Conferenza Stato-Regioni sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano delle disponibilità finanziarie di parte corrente per il servizio sanitario nazionale nell'anno 2017, determina in € 2.872.094.707 il fabbisogno della Regione Sardegna, comprensivo delle quote finalizzate e al netto delle entrate dirette e del saldo negativo della mobilità interregionale (quantificati rispettivamente in € 45.917.138 e € 72.793.848);
- b) lo stanziamento previsto nel capitolo SC05.0001 del bilancio regionale 2017 per il finanziamento indistinto della spesa sanitaria corrente per l'esercizio 2017 è pari a € 2.900.349.151,83 e, pertanto, il finanziamento aggiuntivo regionale è pari a € 28.254.444,83.

A tale riguardo, l'Assessore fa presente che, poiché la Sardegna non beneficia delle assegnazioni del Fondo per il concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali innovativi e del Fondo per il concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi, di cui ai commi 400 e 401 dell'art. 1, Legge n. 232/2016, si provvede a destinare una quota parte delle suddette risorse aggiuntive, commisurata alla quota d'accesso al fabbisogno sanitario standard del 2017 e pari a € 27.452.620, quale finanziamento all'uopo dedicato.

Per la stessa ragione, prosegue l'Assessore, si provvede a destinare una quota pari a € 401.320 per il fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario di cui alla legge n. 488 /1999 (commisurato sulla base dei criteri stabiliti nell'intesa del 6.12.2017 della conferenza Stato-Regioni sulla proposta di deliberazione CIPE concernente la ripartizione delle suddette somme vincolate).

L'Assessore riferisce che, come previsto nella deliberazione n. 40/25 del 7.8.2015 e s.m.i., dal 2016, coerentemente con la vigente normativa nazionale e regionale in materia, il sistema di rilevazione degli accadimenti economici delle aziende sanitarie regionali deve tenere conto degli effetti della registrazione della mobilità attiva e passiva nei competenti conti di bilancio. Pertanto, le risorse ripartite tra le aziende sanitarie con il presente provvedimento sono al lordo del saldo passivo della mobilità extraregionale come rappresentato nella tabella sottostante.

Missione 13, Progr. 1 - SC05.0001 - cdr 00.12.01.02	2.900.349.151,83
---	------------------



Missione 13, Progr. 1 - SC05.5002 - cdr 00.12.01.01	72.793.848,17
Totale	2.973.143.000

Il riparto della suddetta somma definisce le assegnazioni per le aziende sanitarie al lordo del saldo della mobilità sia intra che extra regione; tali assegnazioni e i saldi complessivi della mobilità (dati dalla differenza tra la mobilità attiva e quella passiva), sono indicate nelle tabelle allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. In sede di erogazione delle somme assegnate, la Regione, che effettua il pagamento della mobilità extraregionale al Ministero della Economia e delle Finanze e cura direttamente i rapporti di mobilità intraregionale, provvederà ad effettuare le opportune compensazioni. La D.G. della Sanità provvederà a comunicare alle Aziende Sanitarie regionali gli importi relativi alla mobilità intra ed extra regione che dovranno essere contabilizzati secondo le modalità già definite e condivise.

L'Assessore ricorda che, con la deliberazione n. 53/25 del 28.11.2017, sono state ripartite tra le aziende del Servizio sanitario regionale risorse pari a € 114.844.536,21, stanziata dalla legge regionale n. 22 del 22.9.2017 quale acconto per la copertura dello squilibrio dei bilanci relativo all'anno 2017. Le suddette somme devono essere tenute in debita considerazione al fine di evitare distorsioni nella allocazione delle risorse complessivamente messe in campo per il finanziamento delle aziende sanitarie, in quanto rappresentano una ulteriore copertura parziale del fabbisogno economico dell'anno 2017. Ciò posto, l'assegnazione delle risorse deve essere valutata come insieme delle erogazioni totali spettanti a ciascuna azienda per effetto dei due provvedimenti. A tale fine si riporta di seguito la tabella recante le assegnazioni di cui alla succitata Delib.G.R. n. 53/25, definite sulla base dell'incidenza percentuale della perdita d'esercizio 2017 presente nei modelli di rilevazione ministeriale CE III trimestre 2017:

ATS	91.828.907,39
AO Brotzu	10.434.818,89
AOU Sassari	8.909.614,54
AOU Cagliari	3.671.195,39

L'Assessore dà altresì atto che il valore della produzione delle aziende ospedaliere e ospedaliero-universitarie ha subito un notevole calo per effetto della diminuzione della somministrazione diretta farmaci verso cittadini residenti in Sardegna (per circa 16 milioni di euro), imputabile in buona misura al calo delle terapie anti Hcv. Inoltre, da quest'anno, le aziende in parola hanno dovuto



contabilizzare il ricavo derivante dalla distribuzione dei farmaci Hcv al netto delle note di credito (del valore complessivo di 25 milioni di euro) ricevute in applicazione degli accordi negoziali stipulati tra AIFA e aziende farmaceutiche. L'effetto congiunto di entrambi i fenomeni sopra descritti si sostanzia in una riduzione del valore della distribuzione diretta per 41 milioni di euro e del complessivo valore della produzione delle aziende ospedaliere, per 34 milioni di euro; questa riduzione determina per l'ATS un corrispondente risparmio di costi per la mobilità passiva intraregionale.

L'Assessore sintetizza di seguito i passaggi salienti che hanno portato alla determinazione delle quote da assegnare per l'anno 2017 alle Aziende del sistema sanitario regionale:

- a) ai fini dell'applicazione dei criteri definiti nelle deliberazioni di cui in premessa, sono stati utilizzati i dati di produzione dei flussi informativi riferiti all'anno 2017, mentre per la mobilità extra regionale l'ultimo dato disponibile è quello riferito al 2016;
- b) sono state assegnate alle aziende le somme riferite alle seguenti quote finalizzate: rinnovo delle convenzioni con il SSN (L. 133/2008), regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari (L. 102 /2009), prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza dal gioco d'azzardo (art. 1, comma 133, L. 190/2014), concorso per l'acquisto di vaccini ricompresi nel NPNV (art. 1, comma 408, L. 232/2016), concorso al rimborso degli oneri derivanti dai processi di stabilizzazione del personale (art. 1, comma 409, L. 232/2016). Le assegnazioni sopraelencate sono state quantificate sulla base della quota d'accesso al fabbisogno sanitario standard della Sardegna del 2017 e attribuite all'ATS, ad eccezione del concorso al rimborso degli oneri derivanti dai processi di stabilizzazione del personale il cui finanziamento è stato attribuito a tutte le aziende (sulla base della spesa per il personale rilevata nella voce BA2080 del CE IV trimestre 2017);
- c) le quote ricavate dallo stanziamento aggiuntivo regionale e destinate al rimborso per l'acquisto dei medicinali innovativi e dei medicinali oncologici innovativi, sono state assegnate all'ATS (che a sua volta provvede al pagamento dei farmaci erogati in mobilità dalle aziende ospedaliere), mentre la quota parte per il fondo di esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario (L. 488/1999) è stata assegnata a tutte le aziende sulla base del numero dei dirigenti sanitari che hanno optato per la libera professione intramuraria (monitoraggio ALPI al 31.12.2016);
- d) la somma residua da accantonare a riserva per garantire il riequilibrio delle quote che derivano dall'applicazione del modello parametrico, è pari a circa 461 milioni di euro;



- e) la quota di cui al punto precedente è stata ricavata, secondo le indicazioni fornite nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 40/25 del 7.8.2015 (approvazione preliminare) e n. 45/5 del 15.9.2015 (approvazione definitiva), come segue:
1. da una porzione residuale di risorse (pari a 117 milioni di euro) del macro livello “assistenza distrettuale”, determinate quale differenza tra: la quota destinata al finanziamento dell’assistenza specialistica ambulatoriale (pari ad euro 396 milioni), la valorizzazione tariffaria delle prestazioni effettivamente consumate (prodotte dalle aziende pubbliche del sistema sanitario regionale, acquistate dai privati accreditati e acquistate fuori Regione, pari ad euro 250 milioni) e la quota parte destinata a copertura dei maggiori costi connessi all’erogazione diretta delle prestazioni ambulatoriali e, con riferimento alle sole Aziende Ospedaliero Universitarie, all’attività di didattica e di ricerca (complessivamente pari ad euro 29 milioni), le cui modalità di quantificazione sono individuate dalla succitata deliberazione;
 2. da una porzione residuale di risorse (pari a 344 milioni di euro) del macro livello “assistenza ospedaliera”, determinata quale differenza tra: la quota destinata al finanziamento dell’assistenza ospedaliera degenziale (pari ad euro 1.214,5 milioni), la valorizzazione tariffaria delle prestazioni effettivamente consumate (prodotte dalle aziende pubbliche del sistema sanitario regionale, acquistate dai privati accreditati e acquistate fuori Regione, pari ad euro 755,5 milioni) e la quota parte destinata a copertura dei maggiori costi connessi all’erogazione diretta delle prestazioni ospedaliere e all’attività di didattica e di ricerca delle Aziende Ospedaliero Universitarie (complessivamente pari ad euro 115 milioni) le cui modalità di quantificazione sono individuate dalla succitata deliberazione;
- f) le somme di cui alla lettera e) sono state attribuite alle aziende secondo la distribuzione percentuale della differenza tra le assegnazioni derivanti dall’applicazione dei criteri di riparto e il fabbisogno teorico 2017, posto il vincolo che nessuna azienda scendesse sotto l’assegnazione del 2016, al netto della mobilità intra ed extra regione, al fine di evitare squilibri finanziari. Il fabbisogno 2017, è stato determinato sulla base del CE IV trimestre 2017 (ultimo dato disponibile), rettificato con le differenze rispetto alla mobilità/produzione 2017 effettiva e senza considerare le risorse già assegnate con la Delib.G.R. n. 53/25 del 28.11.2017. Queste ultime sono state sottratte successivamente dalla quota del riequilibrio del riparto per addivenire alle assegnazioni definitive;
- g) sono stati attribuiti ulteriori finanziamenti per le funzioni di seguito riportate, così come integrati



dalla Delib.G.R. n. 35/13 del 2016 citata in premessa: centro regionale trapianti (ATS), struttura di coordinamento trasfusionale e immunoematologia (AO Brotzu), applicazione di metodiche NAT per i centri trasfusionali regionali (AO Brotzu e AOU di Sassari), attività di trapianto, compreso il trasporto organi (AO Brotzu) e altre attività non tariffate, quali i trattamenti domiciliari effettuati dal centro per i disturbi pervasivi dello sviluppo, gli screening neonatali e le procedure di LDL aferesi eseguite dal Centro di riferimento delle malattie dismetaboliche (A.O. Brotzu), attività territoriali svolte dalla Clinica Psichiatrica di Cagliari (AOU di Cagliari), complessità di gestione del file F (A. O. Brotzu, AOU di Sassari, AOU di Cagliari).

L'Assessore rileva che l'impossibilità di procedere all'assegnazione delle risorse destinate al ripiano del disavanzo in concomitanza con la ripartizione annuale del fondo indistinto determina l'esigenza di minimizzare, per quanto possibile (tramite il meccanismo del riequilibrio), le perdite di ciascuna azienda, incrementando le assegnazioni delle aziende che, come la AOU di Sassari, hanno registrato i maggiori cali nel valore della produzione, anche al fine di scongiurare squilibri di liquidità.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone, pertanto, alla Giunta regionale l'attribuzione delle risorse destinate al finanziamento delle spese correnti per l'esercizio 2017 tra le aziende sanitarie, quale risulta dalle tabelle 1 e 2 allegate alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di assegnare alle aziende sanitarie regionali la complessiva somma di € 2.973.143.000 per gli importi per ciascuna di esse indicati nelle tabelle 1 e 2 allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante, quale attribuzione destinata al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente dell'esercizio 2017.

L'assegnazione comprende anche il saldo della mobilità intra ed extra regione che sarà scomputata in sede di erogazione delle risorse da parte della Regione che effettuerà le opportune compensazioni tra le aziende e il pagamento del saldo negativo della mobilità interregionale al MEF;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/24
DEL 8.05.2018

- di dare mandato alla Direzione generale della Sanità di comunicare alle Aziende Sanitarie regionali gli importi relativi alla mobilità intra ed extra regione che dovranno essere contabilizzati secondo le modalità già definite;
- di imputare la complessiva spesa di € 2.973.143.000 carico del bilancio regionale 2017, come di seguito rappresentato:

Missione 13, Progr. 1 - SC05.0001 - cdr 00.12.01.02	2.900.349.151,83
Missione 13, Progr. 1 - SC05.5002 - cdr 00.12.01.01	72.793.848,17
Totale	2.973.143.000,00

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru